

Piano strategico 2018-2020

Sailing to a Blue Growth First steps towards a circular economy of knowledge

Scenario

Negli ultimi decenni i modelli di politica e di gestione dell'innovazione, base della crescita economica, hanno registrato una crescente necessità di potenziare la connessione tra le istituzioni della conoscenza e il sistema produttivo, accelerando il flusso di trasferimento del sapere innovativo e attivando la cosiddetta economia della conoscenza.

L'amplificarsi, lungo questo periodo, della coscienza sociale ha inoltre attivato un maggiore coinvolgimento della cittadinanza, sia in senso attivo (politica partecipativa), sia in forma riflessiva (responsabilità sociale dell'impresa), inaugurando la cosiddetta quadrupla elica, un modello in cui l'industria, il sistema della conoscenza, le istituzioni e la cittadinanza sono in relazione sinergica.

La crisi strutturale che ha accompagnato gli ultimi anni e il deterioramento delle condizioni ambientali, hanno accelerato, da un lato, la necessità di aderire al modello della quadrupla elica, portandola ad essere la base di tutte le agende politiche e, dall'altro, hanno inserito in tutti gli scenari il tema prioritario della sostenibilità socio-economico-ambientale.

È stato così messo in evidenza che nei modelli è necessario considerare l'ambiente, come elemento di una quintupla elica, per conseguire un sistema di economia circolare, sostenibile, durevole e resiliente. Inoltre, è emerso che per accelerare i processi di crescita dell'innovazione e degli innovatori, la costruzione di un'economia circolare della conoscenza è la direzione da intraprendere con decisione, poiché il valore aggiunto generato dal sapere non risiede più nel suo solo accumulo, ma nella sua efficiente circolazione e disponibilità.

In questo scenario, il sistema marittimo, in stretta connessione con l'ambiente marino, rappresenta il possibile fulcro per lo sviluppo socio-economico dei territori, nonché lo spazio ideale per sperimentare nuovi modelli di sostenibilità e di economia circolare, facendo coesistere lo sviluppo dei settori tradizionali e di quelli innovativi dell'economia blu, insieme all'uso sostenibile delle risorse marine.

Motivazioni

Da molti anni il territorio della Regione Friuli Venezia Giulia ha la vocazione di essere un attore primario del sistema marittimo nazionale e internazionale, e perciò ha sentito la necessità di dare vita ad una *governance* partecipativa.

La Regione, attraverso l'adozione della strategia di specializzazione intelligente (S3) sulle tecnologie marittime e l'inquadramento di essa entro i concetti di innovazione ed *education* (istruzione e formazione), è stata in grado di dotarsi di un sistema multilivello di presidi in riferimento ai processi della conoscenza, aggiornandosi e adeguandosi costantemente all'evoluzione degli scenari globali.

Il Maritime Technology Cluster FVG – **mareFVG** risulta essere uno strumento cardine di questa politica.

mareFVG ha la missione di svolgere i ruoli di animatore dei processi di innovazione, di snodo tra industria e sistema della formazione, di diffusore della cultura del mare e di ambasciatore del territorio negli ambienti tecnologici nazionali e internazionali

Il Piano strategico posto alla base della fondazione di **mareFVG** nel 2015 si poneva già dei primi obiettivi di transizione, che oggi, sulla base dell'esperienza maturata da tutti gli attori territoriali, possono essere meglio focalizzati attraverso il nuovo Piano strategico per il triennio 2018-2020, che ha lo scopo di consolidare la condivisione degli obiettivi comuni e di esplicitare le linee di intervento sulle quali **mareFVG** dovrà muoversi in futuro.

Piano Strategico

La declinazione programmatica per il triennio 2018-2020 dei precedenti concetti si traduce nell'attribuzione a **mareFVG** di quattro obiettivi, allineati ad altrettanti ruoli da consolidare.

Gli obiettivi, considerando che non sembra siano maturi i presupposti per l'uso della quintupla elica e che è necessario uno sforzo mirato sul fronte della attuazione affinché non resti solo sottintesa la necessità del perseguimento della sostenibilità ambientale, sono:

- sviluppare una più efficace specializzazione intelligente sulle tecnologie marittime,
- investire sulla cittadinanza per sviluppare *capacity building*,
- migliorare la circolarità dei saperi,
- consolidare il FVG come *hotspot* mediterraneo delle tecnologie marittime.

Sviluppare una più efficace specializzazione intelligente sulle tecnologie marittime

L'obiettivo non è solo allinearsi al modello di programmazione territoriale sostenuta dall'Unione Europea, ma costituisce l'orizzonte di senso entro cui si orienta l'azione del territorio.

Sostenere la costruzione di una filiera globale della conoscenza sulle tecnologie marittime significa ottimizzare e amplificare la specializzazione e la vocazione innovativa, mettendo in una relazione di equilibrio e integrazione piccole, medie e grandi imprese, centri di ricerca e di formazione e la cittadinanza. Inoltre, il sistema marittimo del territorio regionale, al fine di vedere rafforzata la propria competitività, ha la necessità di essere supportato da strategie di integrazione e inclusione tali da integrarlo e renderlo capace di confrontarsi con un contesto più ampio e internazionale. Tale obiettivo si rende possibile se il territorio viene valorizzato in un'ottica di *cross fertilization*. L'ascolto attivo delle varie istanze sollevate dagli attori territoriali della filiera diviene quindi la base per costruire nuove alleanze tese a fortificare e valorizzare il *know how* regionale.

Per **mareFVG**, quindi, sviluppare un'efficace specializzazione intelligente significa promuovere l'elaborazione di una *vision* in cui proporsi sia come ambasciatore della comunità territoriale, che come diffusore della cultura del mare, per sostenere la società civile nel riconoscimento del valore economico, umano e sociale delle tecnologie marittime per il territorio.

Investire sulla cittadinanza per sviluppare capacity building

Informare e coinvolgere direttamente i cittadini, al fine di aumentare la loro consapevolezza sulle potenzialità che il sistema marittimo possiede e può sviluppare per il territorio regionale, è un requisito fondamentale in un contesto dove le aziende hanno particolare difficoltà nel reclutare personale specializzato a tutti i livelli di istruzione.

Il proposito è quello di migliorare la conoscenza della cultura del mare partendo dalle scuole e dalle famiglie, al fine di rendere la cittadinanza consapevole, informata e coinvolta, cioè in grado di partecipare alle scelte socio-economico-ambientali che affronta il sistema marittimo.

mareFVG declina questo obiettivo in interventi di sensibilizzazione della cittadinanza e iniziative di orientamento e di diffusione scientifica per i giovani e gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, fino all'alta formazione post universitaria, anche intervenendo assieme agli altri attori territoriali coinvolti in azioni di divulgazione scientifica e di *maritime literacy*.

Migliorare la circolarità dei saperi

Le navi, gli yacht, le piattaforme, sono prodotti marittimi che primeggiano per essere il risultato della convergenza di conoscenze: culturali, scientifiche, tecnologiche, economiche, nonché di capacità costruttive, organizzative, operative. La complessità di tali apporti ha la potenzialità di essere motore e freno del settore, origine di continui stimoli all'innovazione ma anche di chiusure conservative, sviluppo di nuove professioni o cristallizzazione di percorsi di istruzione. L'ago di questa oscillazione è la qualità e la quantità di sapere che circola tra gli attori industriali, e tra questi e i sistemi della ricerca e dell'istruzione/formazione, permettendo da un lato la circolazione di nuove idee e conoscenze e, dall'altro, di educare le nuove generazioni di specialisti alla complessità.

L'obiettivo di attivare in maniera significativa e concreta percorsi di circolarità dei saperi, interviene sulla capacità di comunicare conoscenze e competenze in maniera adeguata e attenta ai bisogni dei diversi attori protagonisti della comunità territoriale e della sostenibilità.

Generare innovazione significa perciò amplificare i processi di restituzione del sapere industriale verso le nuove generazioni e incentivare il coinvolgimento dell'industria nei cicli di istruzione.

mareFVG in questo ambito ha la missione di supportare la comunità regionale, al fine di ottimizzare la coordinazione tra tutte le varie azioni attuate dal sistema dell'istruzione/formazione, e di animare percorsi aperti di innovazione, anche attraverso la restituzione delle conoscenze industriali tramite iniziative formative.

Consolidare il FVG come hotspot mediterraneo delle tecnologie marittime

Nel biennio scorso **mareFVG** è stato coinvolto in diverse iniziative che hanno rafforzato il suo ruolo di facilitatore del dialogo fra gli attori delle tecnologie marittime su scala nazionale, macro-regionale ed europea. Il coinvolgimento nelle attività dei Cluster tecnologici nazionali Trasporti e Blue Growth, nonché nell'iniziativa pan-mediterranea BLUEMED, i dialoghi instaurati con diverse realtà marittime del Mediterraneo e del Mar Nero, così come gli accordi di collaborazione con i cluster marittimi di Croazia e Bulgaria hanno attivato un crescente numero di interventi di innovazione.

L'obiettivo è stato e sarà quello di rendere la Regione un luogo attrattivo e preferenziale per lo scambio di conoscenze, per la creazione di collaborazioni che accrescano il sapere e permettano l'evoluzione delle tecnologie marittime in un dialogo costante con la realtà esterna.

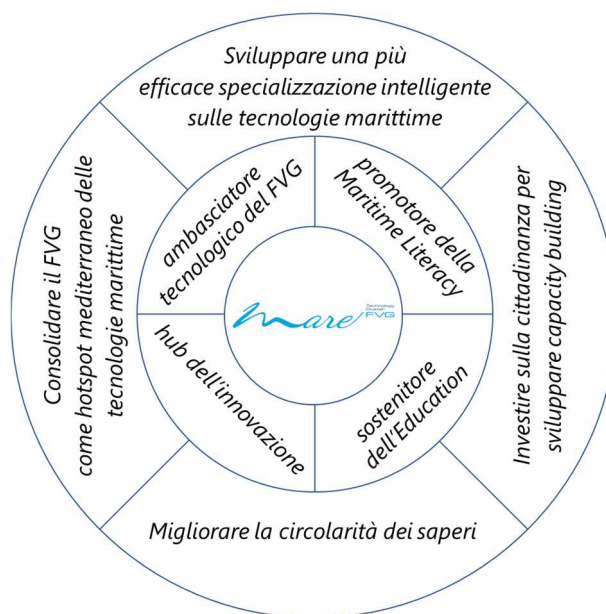
mareFVG interverrà quindi a supporto delle Istituzioni e della comunità in un ruolo di rappresentanza degli interessi regionali, creando ponti con gli altri territori per favorire percorsi di innovazione collaborativa e reti lunghe della conoscenza scientifica e tecnologica, ampliando le attività nel Mediterraneo e potenziando le relazioni nei contesti centro europei e balcanici.

Ruoli

In coerenza con la missione di **mareFVG**, sono evidenziati i ruoli che esso dovrà consolidare nel periodo 2018-2020:

- ambasciatore tecnologico del FVG,
- promotore della *Maritime Literacy*,
- sostenitore dell'*Education*,
- *hub* dell'innovazione.

L'abbinamento prefigura che ciascun obiettivo sia realizzato attraverso due ruoli e ciascun ruolo sia consolidato all'intersezione tra due obiettivi, strutturando così una circolarità in cui, i quattro attori della quadrupla elica - industria, sistema della conoscenza, istituzioni, cittadinanza -, sono in relazione dinamica.



Ambasciatore tecnologico del FVG

Il Friuli Venezia Giulia è una regione con una lunga e forte tradizione legata ai temi del mare, la presenza di attori che operano in questo settore è ampia e variegata e l'intero sistema marittimo è coinvolto in un significativo processo evolutivo policentrico, nell'ambito del quale a **mareFVG** è stato assegnato il ruolo di riferimento per la comunità sulle tecnologie marittime.

In questa prospettiva, i dialoghi già instaurati e che **mareFVG** saprà sviluppare con altre realtà a vocazione marittima e in settori trasversali sono occasioni e valore aggiunto per l'intera comunità territoriale, per l'opportunità di promuovere l'eccellenza regionale, contribuire nella definizione delle traiettorie tecnologiche nazionali, macro-regionali, mediterranee ed europee, e favorire il confronto con l'esterno, per meglio focalizzare la vocazione territoriale e la relativa strategia di specializzazione intelligente, ponendo le basi per costruire reti lunghe della conoscenza e produttive.

Promotore della maritime literacy

La strategia europea sulla Blue Growth evidenzia il fatto che il mare è un ambiente ancor oggi ampiamente da scoprire e una risorsa inestimabile usata in maniera limitata e tuttavia insostenibile. In linea con l'attuazione del modello della quadrupla elica, e nella prospettiva che solo attraverso la conoscenza si possa mantenere e rinnovare la vocazione marittima del territorio e quindi la visione positiva dei mestieri e delle professioni del mare, le lacune da colmare e le sfide da affrontare per acquisire nuovi benefici dal mare iniziano proprio dall'attività di promozione di una crescente consapevolezza culturale (*maritime literacy*) dei cittadini, prima ancora che degli attori tecnologici.

mareFVG, grazie alla sua posizione di cerniera tra gli attori delle tecnologie marittime del territorio, si pone tra essi per promuovere la diffusione della cultura del mare e favorire il coinvolgimento degli attori a più livelli, partendo dalle scuole e dalla cittadinanza per arrivare alla totalità del territorio, attraverso interventi congiunti e collaborativi che possano supportare al meglio il processo di crescita culturale nell'obiettivo primario della sostenibilità.

Sostenitore dell'Education

Il sistema marittimo ha grandi potenzialità di sviluppo sia nei settori tradizionali che in quelli della crescita blu, tuttavia si registra una forte debolezza della vocazione marittima nazionale che si traduce nell'impellente necessità di azioni di *capacity building*.

mareFVG ha affrontato con azioni concrete il nodo cruciale della convergenza del ciclo conoscenza-abilità-capacità-competenza degli studenti con le esigenze industriali in continua evoluzione, senza tralasciare l'aggiornamento tecnico dei docenti. Il ruolo di **mareFVG** come *sostenitore dell'Education* è focalizzato sempre di più sulla riduzione del divario tra mondo dell'istruzione/formazione e bisogni del mercato del lavoro. Lo sviluppo di azioni di orientamento alle professioni del mare, la valorizzazione di tutti i livelli di formazione nell'ambito delle tecnologie marittime, la creazione di specializzazioni al passo con la ricerca e la condivisione di modelli educativi efficaci saranno iniziative prioritarie al fine di permettere una conoscenza diffusa delle azioni in essere.

In questo senso, l'azione di **mareFVG** dovrà in primo luogo mettere a sistema le competenze educative diversificate presenti sul territorio, connettendo le reti già attive al fine di favorire l'incontro domanda-offerta, rafforzare i collegamenti in grado di agevolare i processi di circolarità della conoscenza e sviluppare un osservatorio riguardo le competenze richieste per il futuro.

Hub dell'innovazione

Un luogo di dialogo, interazione, confronto, ispirazione, che funzioni a doppio senso: raccoglie elementi (*incoming*) e li circola alla rete (*outgoing*).

Il luogo fisico è già attivo e funzionante, ma l'attività necessaria deve essere tesa a migliorare l'autonomia di funzionamento superando gli scetticismi, facilitare il senso di libertà di utilizzo da parte di tutti i fruitori, aumentare l'attrattiva del luogo affinché diventi meta da frequentare volontariamente e senza convocazioni, poiché capace di coinvolgere tutti gli attori regionali.

Hub aperto a tutte le tipologie di attori regionali, a disposizione della comunità marittima, che dovrà trasformarsi da 'classe' a 'bar', da 'centro di smistamento' a 'fucina'.

mareFVG, in questa prospettiva, dovrà essere in grado di strutturare un servizio per facilitare la comunicazione, al punto che gli attori siano attratti dal partecipare attivamente alla rete per cogliere occasioni di sinergia con altre realtà industriali e scientifiche e stimoli per il trasferimento tecnologico, promuovendo così una collaborazione attiva che crei valore attraverso la circolazione di informazioni, fondamentale per favorire la competitività e l'innovazione delle imprese verso un'economia di filiera sostenibile e inclusiva.